



CONVITTO NAZIONALE “CARLO ALBERTO”
Scuole annesse: Primaria – Secondaria I grado – Liceo Scientifico

Baluardo Partigiani n° 6 28100 - Novara

Tel. 0321/1890965

Email: novc010008@istruzione.it

Pec : novc010008@pec.istruzione.it



L'educazione è responsabilità verso il futuro

Edgar Morin

Novara, data del protocollo

Ai Genitori

Alle/Agli Alunne/i

Alle/Ai Docenti

Alle/Agli Educatrici/Educatori

Alla DSGA

Alle/Agli Assistenti amministrativi

Alle/Ai Collaboratrici/Collaboratori scolastiche/scolastici

Alle/Ai Cuoche/i

Alle guardarobiere

Alle dott.sse De Marchi e Giachino

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento*, ora denominati *Percorsi di Formazione Scuola Lavoro* ai sensi del decreto-legge n. 127/2025 ;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*
VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);*

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*

VISTA la Legge n. 121 dell'8 agosto 2024, istitutiva della filiera formativa tecnologico-professionale;

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole;*

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il decreto interdipartimentale n. 1879 del 7 agosto 2026 definisce gli obiettivi per la valutazione dei Dirigenti Scolastici per l'anno scolastico 2026/2027;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

VISTO l'Atto di indirizzo del DS per la predisposizione del PTOF 25/28 prot. n. 88 del 07.01.25;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA altresì la necessità di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso

RICORDATO che il decreto n. 221 del 9 dicembre 2025 recante le nuove Indicazioni Nazionali è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 gennaio 2026 ed entrato in vigore l'11 febbraio 2026. Pertanto dall'anno scolastico 2026/2027 le Indicazioni Nazionali saranno vigenti nelle classi prime Scuola Primaria;

RAMMENTATO che l'Atto di Indirizzo dovrà essere ulteriormente implementato ed eventualmente integrato con atto successivo quando saranno adottate le Indicazioni Nazionali per i percorsi liceali;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

Aggiornamento dell'ATTO D'INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Nell'aggiornamento 26/27 del PTOF saranno fondamentali le seguenti priorità così come già esplicitate nel RAV e nel PdM:

- Innalzare i livelli di competenza in uscita per garantire l'equità degli esiti;
- Innalzare i livelli di competenza nelle discipline scientifiche in tutte le tre Scuole Annesse al Convitto;
- Innalzare i livelli di competenza di lettura (reading literacy), intesa come capacità di comprendere e utilizzare i testi scritti per sviluppare potenzialità e partecipare attivamente alla società.

2. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'a.s. 25/26 e, in particolare, dei seguenti aspetti.

LICEO SCIENTIFICO

Sulla base dei dati 25/26 emerge un quadro complesso che richiede azioni mirate e differenziate. Ecco una proposta di linee guida per i docenti, strutturata per ambiti di intervento: 1. Interventi su Classi e Indirizzi in Difficoltà (Recupero e Consolidamento)

Focus Sezioni "Fragili": È prioritario un intervento di potenziamento per le classi che presentano le maggiori criticità, in particolare la 2ª G (fragilità marcata in Italiano) e la 5B (criticità diffuse in Italiano e Inglese). Si suggerisce di attivare percorsi di recupero specifici per i gruppi più in difficoltà, focalizzandosi sulle competenze di base.

Scienze Applicate vs. Ordinario: L'indirizzo Scienze Applicate mostra una maggiore polarizzazione rispetto all'Ordinario. È necessario avviare un confronto tra i docenti dei consigli di classe dell'indirizzo Scienze Applicate per condividere buone pratiche didattiche, prendendo a modello le classi più performanti (come la 5E) per ridurre il divario interno tra le sezioni.

Monitoraggio Continuità: La variabilità inter-classe, particolarmente evidente nelle quinte (es. Inglese Reading), suggerisce la necessità di una maggiore omogeneità nelle programmazioni didattiche tra le diverse sezioni dello stesso anno.

A. Strategie Didattiche per Ambito Disciplinare

Italiano (Recupero Competenze):

Seconde: Risulta cruciale lavorare sulla comprensione del testo per ridurre la percentuale di studenti nelle fasce di fragilità (livelli 1-2), che arrivano a toccare il 29,5% nella 2ª G.

Quinte: Nonostante il buon livello medio, mancano punteggi di eccellenza (Livello 5). Si consiglia di potenziare attività di analisi del testo più complesse e di scrittura critica per spingere gli studenti verso i livelli superiori.

Matematica (Equità e Genere):

Gender Gap: I dati mostrano un divario nelle performance tra maschi e femmine (livello 5 raggiunto maggiormente dai maschi). È fondamentale promuovere una didattica inclusiva e motivazionale che incoraggi la partecipazione attiva e l'autostima delle studentesse nella disciplina.

Potenziamento: Per le classi 2D, 2C e 2G che sottoperformano, è necessario un lavoro di consolidamento sulle competenze di base, mentre per le classi eccellenti si può puntare su attività di problem-solving avanzato.

Inglese (Reading e Listening):

Il forte divario interno (variabilità 34,8% in Reading) indica che, sebbene ci siano eccellenze, alcuni gruppi rimangono indietro. Occorre uniformare il livello di raggiungimento del B2 attraverso attività laboratoriali mirate al potenziamento della comprensione orale e scritta, con particolare attenzione alle classi con background socio-economico più svantaggiato.

B. Azioni Trasversali e di Sistema

Digital Literacy: Il dato relativo all'ambito digitale (17% a livello base globale) indica un margine di miglioramento significativo. Si suggerisce di integrare competenze digitali critiche all'interno delle discipline curriculari (es. data literacy in matematica o ricerca fonti affidabili in italiano).

Supporto Socio-Economico (ESCS): Sebbene l'impatto del background socio-economico sia contenuto (3,3%), casi come la 5B confermano che dove il contesto familiare è più fragile, la scuola deve agire come principale livellatore, intensificando le attività di supporto personalizzato.

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Alla luce dell'analisi dei dati INVALSI 2025/2026, è necessario avviare una riflessione collegiale per invertire i trend negativi osservati e valorizzare le eccellenze.

Ecco le indicazioni strategiche per i docenti della Scuola Secondaria di primo grado, articolate per aree di intervento:

A. Interventi Prioritari: Recupero e Consolidamento

- **Priorità Matematica:** Il dato generale (42,1% di traguardi raggiunti) e lo scostamento di -14,5 rispetto ai benchmark richiedono un'azione immediata. È necessario analizzare le metodologie didattiche nelle classi con le maggiori criticità (in particolare 3D, 3A e la situazione sistemica della 3B) per rivedere le modalità di insegnamento delle competenze di base.
- **Inversione del Trend (Italiano):** La progressiva flessione nei risultati di Italiano (dal 61,7% al 51,0%) impone una revisione delle strategie didattiche. Si suggerisce un focus sull'intensificazione delle attività di comprensione del testo e analisi critica.
- **Focus 3B:** Questa classe richiede un piano di intervento dedicato e immediato, data la criticità sistemica rilevata sia in Italiano che in Matematica. B. Condivisione delle Buone Pratiche
- **Valorizzazione delle Eccellenze:** La Terza C (eccellente in Italiano) e le classi 3E e 3C (migliori in Matematica) rappresentano dei modelli interni. Si invitano i docenti di queste sezioni a condividere le pratiche didattiche utilizzate con i colleghi delle sezioni con risultati più bassi, facilitando una peer-review interna.
- **Il successo in Inglese (Reading):** I risultati eccellenti nel Reading (88,4% al livello A2) confermano l'efficacia dell'impostazione didattica attuale. Si consiglia di mantenere questo metodo, ma di estendere lo scambio di buone pratiche anche all'area "Listening", dove l'istituto è al di sotto della media regionale e nazionale.

B. Azioni Correttive per il "Listening" (Inglese)

- Sebbene il Reading sia un punto di forza, il 30,8% degli studenti fermi al livello A1 nel Listening indica la necessità di aumentare l'esposizione alla lingua orale in classe. Si suggerisce di potenziare le

attività di ascolto attivo e l'utilizzo di risorse multimediali in tutte le classi, con un'attenzione particolare alle sezioni 3A e 3B.

Prossimi Passi:

Per formalizzare questi interventi, chiedo ai coordinatori dei Dipartimenti di **convocare un incontro di dipartimento** dedicato esclusivamente all'analisi dei risultati 2026, in modo da presentare l'esito di questa riflessione e le conseguenti proposte in un apposito incontro DS/Coordinatori Dipartimenti entro la fine del mese di ottobre.

SCUOLA PRIMARIA

Sulla base dell'analisi dei dati INVALSI 2026 e delle criticità rilevate nelle precedenti rilevazioni per la scuola primaria, ecco le indicazioni operative per i docenti della Scuola Primaria.

A. Focus prioritario sull'acquisizione linguistica: la presenza di alunni di diversa provenienza richiede un'azione didattica mirata. È necessario strutturare moduli di potenziamento per la lingua italiana (lettura e scrittura), intervenendo tempestivamente per evitare che le difficoltà iniziali si trasformino in divari strutturali permanenti nel percorso scolastico.

B. Didattica personalizzata e differenziata: superare l'approccio frontale rigido in favore di una didattica che valorizzi percorsi individualizzati. Si richiede ai docenti di organizzare il lavoro d'aula in modo da alleggerire il carico didattico complessivo, permettendo un sostegno più efficace ai bambini che presentano maggiori fragilità negli apprendimenti di base.

C. Analisi comparativa interna: è fondamentale che i team docente analizzino in profondità gli esiti non solo a livello globale, ma confrontando le prestazioni tra le diverse sezioni. L'obiettivo deve essere quello di identificare le pratiche didattiche che hanno prodotto risultati eccellenti per condividerle e replicarle dove si riscontrano maggiori criticità.

D. Equità nella Qualità: in linea con la visione di una scuola inclusiva, l'azione didattica deve mirare alla rimozione degli ostacoli socio-culturali. Si incoraggia l'adozione di metodologie (come quelle ispirate a modelli di comunità o "valutazione mite") che favoriscano la partecipazione attiva e il protagonismo degli alunni nel proprio processo di apprendimento, garantendo standard qualitativi elevati nonostante l'eterogeneità delle classi.

E. Monitoraggio verticale: mantenere un monitoraggio costante di tutte le classi per verificare l'efficacia delle azioni di compensazione intraprese, garantendo una continuità educativa che non lasci indietro le fasce più deboli.

Un incontro di programmazione settimanale di ottobre dovrà essere riservato all'approfondimento dei risultati delle prove Invalsi 2026, in modo da presentare l'esito di questa riflessione e le conseguenti proposte nell'incontro DS/docenti previsto nel mese di ottobre.

N.B. Le classi a cui si fa riferimento sono quelle oggetto di rilevazioni nell'anno scolastico 2025/2026

3. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge 107:
➤ *commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):*

Nell'anno scolastico 2025/2026 a ottobre le/gli iscritte/i al **Campus** erano 720, a giugno 2026 erano 691, a settembre 2026 sono 619. I dati sono inequivocabili: un numero significativo di famiglie non percepisce l'offerta del Campus come di qualità e/o adeguata alle proprie esigenze.

Per aumentare il numero di iscritte/i al Campus e per contenere il costante calo in corso d'anno, è opportuno agire su più fronti: didattico e comunicativo, amministrativo.

L'obiettivo fondamentale dell'educatrice/educatore non è la ripetizione individuale, bensì il potenziamento dell'autonomia e l'acquisizione di un metodo di studio efficace.

A. Metodologia di intervento (Ruolo dell'Educatrice/Educatore)

L'approccio deve essere di tipo facilitante e maieutico, distinguendosi nettamente dalla lezione frontale del docente curricolare:

Presenza attiva: l'educatore si muove tra i tavoli e supervisiona costantemente, prevenendo le distrazioni prima che diventino disruptive.

Facilitazione, non sostituzione: non agire al posto dello studente, non fornire risposte dirette, ma stimolare la riflessione attraverso domande guida.

Gestione del tempo: è necessario garantire tempi di concentrazione protetti.

Focus sul metodo: l'intervento deve essere mirato a trovare un metodo di studio personalizzato, non alla risoluzione dei compiti.

Monitoraggio: l'educatrice/educatore deve tenere traccia dei compiti svolti per fornire un riscontro puntuale.

B. Sinergia e collaborazione con i Docenti

La coerenza educativa è il presupposto per il successo del supporto pomeridiano.

Condivisione del carico: è indispensabile il confronto costante con i docenti curricolari (durante le ore di programmazione o Consigli di Interclasse/Classe o tramite i canali istituzionali) per conoscere il carico di compiti settimanale, le verifiche programmate e i carichi straordinari.

Strumenti: utilizzare in modo sistematico il registro elettronico.

Comunicazione: segnalare tempestivamente al Coordinatore di classe o ai docenti eventuali criticità o difficoltà di apprendimento rilevate, per permettere un intervento immediato e coordinato.

C. Gestione delle specificità e inclusione

Nella gestione dei gruppi, si tengano presenti le seguenti linee guida:

Piccolo gruppo: garantire l'organizzazione del lavoro in piccoli gruppi per permettere una maggiore personalizzazione e una supervisione efficace.

Gestione delle fragilità: per le studentesse/gli studenti con bisogni particolari o difficoltà di attenzione (es. ADHD), si raccomanda di utilizzare:

Pianificazione visiva dei compiti e degli impegni.

Alternanza tra brevi momenti di studio e brevi pause prestabilite (es. movimento fisico o gestione borraccia).

Utilizzo di interessi personali o passioni come "ganci educativi" per mantenere alto l'interesse.

Monitoraggio dell'uso del tablet, assicurandosi che sia utilizzato solo per finalità didattiche.

Clima d'aula: mantenere il silenzio in aula studio per favorire la concentrazione, intervenendo con fermezza ma con toni adeguati in caso di comportamenti inadeguati.

Gli orari di servizio delle/degli educatrici/educatori- ad eccezione dei due assegnati al Liceo Scientifico- a partire dal corrente anno scolastico saranno organizzati in modo da assicurare la compresenza durante il Campus di almeno tre educatrici/educatori per ogni gruppo classe della Scuola Secondaria di 1° grado. Ciò sarà possibile non prevedendo la presenza dell'educatrice/educatore nella classe (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado) quando è previsto il rientro pomeridiano curricolare.

Nel Liceo Scientifico sarà potenziata la presenza delle/dei docenti, oltretutto quella dei mentori. Sarà, inoltre, calendarizzata una riunione periodica tra i due educatori e la coordinatrice del Liceo Scientifico, al fine di monitorare l'efficacia delle attività del Campus.

D. Obiettivi strategici

L'attività educativa deve essere orientata verso traguardi chiari:

Breve termine: completamento consapevole dei compiti assegnati e riduzione della conflittualità scuola-famiglia sul tema dei compiti.

Medio termine: sviluppo di una pianificazione autonoma dello studio.

Lungo termine: Preparazione strutturata al passaggio ai gradi di scuola successivi.

Si raccomanda a tutto il personale educativo di uniformarsi a queste linee guida, mantenendo un costante allineamento con i docenti del Consiglio di Classe per garantire che il Campus sia percepito non come un servizio accessorio, ma come un pilastro strategico del successo formativo del Convitto.

La qualità percepita è fondamentale per la fidelizzazione.

Schede di gradimento: i coordinatori dei tre settori del Campus predisporranno una scheda di gradimento trimestrale in cui i genitori, ma anche le ragazze e i ragazzi, possano esprimere il giudizio sul servizio, permettendo aggiustamenti in corso d'opera.

Analisi delle disdette: sarà resa obbligatoria la compilazione di una scheda circostanziata per ogni disdetta, per comprendere le motivazioni reali (es. costi, orari, qualità dell'offerta) e intervenire dove necessario.

Formazione continua: Prevedere un piano di aggiornamento sistematico per gli educatori, focalizzato non solo sulla gestione delle relazioni (minori e adulti), ma anche sull'adozione di protocolli condivisi con il Coordinatore del Campus per operare in sinergia con i docenti curricolari.

Per ciò che concerne **attrezzature e infrastrutture materiali** occorrerà tenere presente che nell'anno scolastico 2026/2027 dovrà essere dato ulteriore e significativo impulso al processo di dematerializzazione della procedura amministrativa, prevedendo anche gli opportuni investimenti.

Sulla base delle positive esperienze maturate nel 25/26, nell'ambito delle iniziative di promozione e di formazione dell'identità del Convitto, andranno previste:

- l'intensificazione delle attività sui profili social, coinvolgendo anche le/i docenti e le/gli educatrici/educatori;
- La prosecuzione del giornalino scolastico *Sottobanco*;
- La sperimentazione della web radio, a partire dalla produzione di podcast.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, particolare importanza rivesta il **Coordinatore del Consiglio di Classe** nei rapporti sia con le/gli studentesse/studenti e i genitori sia con i componenti del CdC.

Per potenziare il funzionamento e le attività dei **Dipartimenti disciplinari**, è possibile far leva sulle linee guida e le proposte operative già tracciate nella Sintesi Strategica dei Dipartimenti per il PTOF 2026/2027, elaborate dai docenti del Liceo, ma estensibili per molte parti anche alla Scuola Secondaria di 1° grado.

Sarà altresì previsto un incontro periodico tra il DS e i coordinatori dei Dipartimenti disciplinari del Liceo.

Per il Liceo, dovrà essere prevista la costituzione del **comitato scientifico** di cui al D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89 e indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso. L'individuazione delle persone che ne faranno parte è rinviata a un momento successivo e dovrà tener conto della necessità di includere soggetti esterni.

➤ *commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):*

E' necessario definire un'integrazione al vigente PTOF 25/28 volta a strutturare l'educazione alle pari opportunità e la prevenzione della violenza di genere come pilastro dell'identità formativa del Convitto.

A. Obiettivi Strategici

Il Convitto supera la frammentazione di interventi episodici (legati esclusivamente a ricorrenze calendarizzate), trasformando la prevenzione della violenza di genere in un **ambiente formativo globale**. Gli obiettivi triennali sono:

- **Culturali:** decostruire gli stereotipi di genere attraverso un approccio interdisciplinare e inclusivo;
- **Relazionali:** promuovere competenze emotive e relazionali basate sul rispetto reciproco e la gestione non violenta dei conflitti;
- **Civici:** rafforzare la consapevolezza della cittadinanza attiva e paritaria, in linea con i valori costituzionali.

B. Azioni e Metodologie Operative

L'attuazione del progetto avviene attraverso una didattica esperienziale e trasversale:

- **Curricolo Verticale:** integrazione delle tematiche nel curriculum di Educazione Civica, con moduli specifici adattati ai diversi ordini di scuola (dalla Primaria al Liceo Scientifico);
- **Didattica del Cinema e delle Arti:** utilizzo di piattaforme dedicate (es. *Keaton*) e laboratori artistici (es. installazioni "Una Rete per Ogni Voce") per l'analisi critica della rappresentazione di genere e la sensibilizzazione emotiva;
- **Didattica della testimonianza:** incontri periodici con figure di rilievo istituzionale e sociale, promuovendo il confronto diretto con professionisti ed esperti (avvocati, psicologi, testimoni di giustizia);
- **Ambiente e Spazi:** valorizzazione dei simboli identitari permanenti nel Campus (es. Panchina Rossa nei prossimi mesi saranno collocate anche delle Panchine Gialle) come punti di riflessione quotidiana.

C. Rete e Collaborazioni

Il Convitto promuove la partecipazione attiva alla vita della comunità locale attraverso protocolli di intesa con associazioni del territorio (es. *Integrando*) e istituzioni locali, creando un ecosistema in cui scuola, famiglia ed enti collaborano nel monitoraggio e nella prevenzione precoce dei fenomeni di intolleranza.

D. Monitoraggio e Valutazione

L'efficacia degli interventi sarà monitorata attraverso:

- **Indicatori Quantitativi:** numero di ore dedicate alla progettazione specifica nei Consigli di Classe/Interclasse; numero di studenti coinvolti nelle attività laboratoriali;
- **Indicatori Qualitativi:** analisi dei feedback post-evento, questionari di gradimento e monitoraggio del clima relazionale all'interno delle classi, utilizzando descrittori non ambigui di comportamento pro-sociale e rispetto reciproco.

➤ comma 20 (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*):

Dovrà essere previsto il potenziamento delle ore di **lingua inglese** in tutte e cinque le classi di Scuola Primaria, integrando di un'ora quelle curriculari stabilite per ciascuna classe. Similmente all'esperienza dello scorso anno scolastico, nel 26/27 la preparazione all'esame per la certificazione Cambridge sarà estesa a tutte le classi quarte.

➤ commi 28-29 e 31-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328:

Tavolo strategico per l'Orientamento

Superare il paradigma dell'orientamento inteso come "evento promozionale" (Open Day) per adottare il paradigma della Didattica Orientativa (D.M. 328/2022). Il Tavolo deve garantire che lo studente sia "protagonista del proprio successo formativo".

Al Tavolo partecipano: il Dirigente scolastico, i docenti tutor, l'orientatrice, il DS, le responsabili del servizio di psicologia scolastica (per alcune sessioni) e il mental coach. L'attivazione di un servizio di mental coaching è una priorità strategica, che scaturisce dalla necessità di intervenire sulla gestione dello stress, del carico cognitivo e del metodo di studio, affiancando lo sportello psicologico esistente. E' un intervento volto a:

Gestione dell'ansia e del metodo di studio (biennio Liceo).

Focus sulle competenze sociali e relazionali (triennio).

Integrazione con il tutor dell'orientamento nel Consiglio di Classe.

4. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del **Piano annuale dell'inclusione** di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66.

Le indicazioni sulla **codocenza**, in linea con il pensiero di Canevaro e lanes espresso nel volume *Un altro sostegno è possibile*, promuovono un significativo cambio di paradigma nell'approccio all'inclusione scolastica.

I punti fondamentali di questa strategia includono:

Abilitazione dei contesti naturali: L'insegnante di sostegno non deve operare esclusivamente sull'alunno/o con difficoltà, ma agire in modo che gli insegnanti possano "abilitare i contesti naturali di vita dell'alunno", fornendo formazione e supervisione sul campo.

Inclusione come responsabilità collettiva: l'inclusione non può essere delegata ai soli insegnanti di sostegno. È la didattica ordinaria e normale a costituire l'ambito primario in cui si realizza l'inclusione, rendendo gli insegnanti curricolari i veri protagonisti di questo processo.

Requisiti per la codocenza: Questa pratica richiede tempo dedicato alla progettazione congiunta, stima reciproca, una visione condivisa del ruolo professionale e una chiara divisione dei compiti nel processo di gestione delle occasioni di apprendimento.

Metodologie operative: La codocenza può essere declinata attraverso diversi approcci, tra cui:

La gestione di gruppi eterogenei.

La supervisione di piccoli gruppi cooperativi.

La didattica aperta a stazioni per regolare il flusso degli alunni.

L'interpretazione di ruoli che stimolino diversi processi di pensiero (convergente, divergente, analitico, globale)

Con una codocenza inclusiva, le/i docenti possono monitorare più da vicino i processi microrelazionali e cognitivi, migliorando significativamente la gestione dei feedback e la valutazione formativa.

Nell'assegnazione delle/dei docenti alle classi/sezioni, mi atterrò a questo caposaldo della pratica educativa-scolastica, peraltro confermata da diverse disposizioni di legge e ministeriali.

Il PAI non è una scheda, ma un'identità

Il PAI non deve essere percepito come un adempimento burocratico da delegare al Referente BES/DSA o referente DVA. E' evidente che:

- **Responsabilità Collegiale:** la redazione deve coinvolgere tutti i dipartimenti e i consigli di classe, poiché l'inclusione è un "ambiente formativo globale" e non un compito esclusivo del docente di sostegno;
- **Connessione con il RAV:** il PAI deve dialogare con il Rapporto di Autovalutazione (RAV). Le azioni di inclusione devono essere coerenti con gli obiettivi di miglioramento generali della scuola.

Sulla base dei dati del PAI 2026, il dovrà di concentrarsi su tre macro-obiettivi strategici:

- **Integrazione con le ASL e il Territorio:** Il PAI 2026 evidenzia il "poco coinvolgimento delle ASL".

Indicazione al CD: Definire procedure chiare per sollecitare la partecipazione attiva, almeno nei casi più significativi, dell'ASL 13 ai GLO (Gruppi di Lavoro Operativi) e stringere patti educativi con le associazioni di settore per facilitare l'inclusione extrascolastica.

Sarà meglio organizzato il **Tavolo periodico di consultazione Convitto/Servizi sociali**, già attivo negli scorsi, per scambiare le informazioni ma soprattutto per concordare strategie di intervento efficaci ad ampio raggio.

- **Formazione specifica per Docenti Curricolari:** Il dato segnala una carenza di corsi sulla disabilità rivolti ai docenti curricolari.

Indicazione al CD: Il PAI deve prevedere, in accordo con il piano di formazione d'istituto, moduli dedicati non solo al sostegno, ma alla *didattica inclusiva* per tutti i docenti (es. uso di ausili tecnologici, strategie per la classe eterogenea, gestione delle crisi comportamentali).

- **Continuità Verticale:**

Indicazione al CD: Le prassi inclusive devono essere omogenee dalla Primaria al Liceo. Il PAI deve prevedere protocolli di passaggio di informazioni dettagliati tra gli ordini di scuola per evitare che lo studente "si perda" nel passaggio di grado.

Metodologia di lavoro per i Dipartimenti

Invito il Collegio ad organizzare la redazione secondo questa scansione temporale e operativa:

- **Fase 1 (Analisi dei bisogni):** Ogni Consiglio di Classe/Interclasse deve effettuare un'autovalutazione (usando i descrittori del modello PAI piemontese) non solo sugli alunni con disabilità, ma sulla qualità inclusiva dell'intero clima di classe.
- **Fase 2 (Progettazione):** I dipartimenti devono individuare "buone pratiche" (es. didattica laboratoriale, uso del digitale, peer tutoring) da inserire nel PAI come standard di istituto, superando i "cambiamenti isolati".
- **Fase 3 (Monitoraggio):** Definire indicatori semplici ma misurabili (es. numero di docenti formati, numero di peer tutoring attivati) per verificare a metà anno se le strategie stanno funzionando.

Integrazione con le innovazioni digitali (IA)

Poiché il Convitto ha introdotto il Regolamento sull'Intelligenza Artificiale, suggerisco di inserire nel PAI un capitolo specifico su: **"L'IA come strumento compensativo"**: come le nuove tecnologie (in linea con il regolamento IA già discusso) possano diventare un potenziatore dell'autonomia per gli alunni con BES/DSA, in modo sistematico e non sporadico.

5-Per ciò che concerne le attività di PCTO di cui all'articolo 1, comma 785, Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ora denominate *Percorsi di Formazione Scuola Lavoro*.

Per rafforzare e innovare i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) al Liceo occorre trasformare l'approccio per definire una **strategia di ecosistema formativo**.

Sulla base delle eccellenze già presenti nel nostro Liceo (come il progetto Mad for Science e la collaborazione con UPO) e degli strumenti in nostro possesso, occorre muoversi lungo queste direttrici:

A. Istituzionalizzare il "Valore della Complessità" (Governance)

La Commissione PCTO è incaricata di predisporre un nuovo Regolamento interno per il riconoscimento dei crediti che non si basi solo sul monte ore, ma sul livello di complessità e impatto del progetto, includendo esplicitamente il riconoscimento per le competizioni nazionali di alto livello.. Innovazione: Creare una "Tabella dei Punteggi per Progetti Speciali". Un concorso nazionale con fasi di ricerca (come Rice4CleanWater) deve essere valutato non solo per le ore di laboratorio, ma per il prodotto finale (poster, video, tesi, pubblicazione) e per la qualità della partnership (Università, MBT Lab, Confagricoltura). Questo motiva a puntare all'eccellenza.

B. Scalare il "Modello di Ricerca-Azione"

Il progetto Rice4CleanWater è uno standard. Non è una semplice visita, ma una ricerca reale su un problema del territorio (la risicoltura novarese).

Azione: Moltiplicare questo modello. Invece di visite aziendali statiche, promuovere "Project-Work" risolutivi.

Innovazione: Collaborare con il CTS (Comitato Tecnico Scientifico) per definire ogni anno 3-4 "Sfide del Territorio" (es. sostenibilità idrica, innovazione biotech, transizione energetica). Le classi, coordinate dalla Commissione PCTO, devono rispondere a queste sfide attraverso i PCTO, trasformando la scuola in un laboratorio di ricerca applicata.

C. Orientamento Attivo (PNRR 328/2022)

Utilizzare le potenzialità previste dall'accordo PNRR già firmato con UPO per integrare i PCTO con l'orientamento universitario.

Azione: Non limitare il PNRR all'orientamento informativo. Utilizzate le ore di PCTO per far sì che gli studenti partecipino attivamente alla ricerca universitaria (es. stage di 2-3 giorni in laboratorio o affiancamento a dottorandi).

Innovazione: Creare un "Passaporto delle Competenze" digitale per ogni studente del triennio, dove, oltre alle ore, vengono certificate le competenze tecniche acquisite (es. "uso di banche dati bioinformatiche", "elettroforesi", "pirolisi"), che diventano spendibili nel curriculum post-diploma.

D. Verticalità e Mentoring (Il Convitto come Ecosistema)

Abbiamo un vantaggio competitivo unico: la verticalità (Primaria-Secondaria-Liceo).

Azione: Inserire nei PCTO del Liceo una quota di "Tutoraggio Didattico" per le/gli alunne/i più piccoli (Secondaria I grado) nel potenziamento scientifico.

Innovazione: Le/Gli studentesse/studenti del Liceo, formati attraverso il percorso PCTO, diventano "Mentori Scientifici" per i ragazzi della Secondaria. Questo sviluppa soft skills (comunicazione, leadership) e rende il PCTO un'attività interna alla scuola a costo zero e alto valore educativo, consolidando il senso di appartenenza al "Campus".

Prossimi passi operativi:

Aggiornamento sito PCTO: il sito attuale elenca le proposte. Trasformiamolo in un "Portfolio dei Risultati". Pubblichiamo non solo i bandi, ma i poster e i video realizzati dagli studenti (come quello di Mad for Science), per ispirare i compagni più giovani.

6. Per ciò che concerne l'insegnamento dell'**educazione motoria** per le classi IV e V della **scuola primaria** di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234. Va sistematizzata l'estensione anche alle classi terze dell'insegnamento di educazione motoria, prevedendo sia un docente specializzato sia un ulteriore rientro pomeridiano che integra di due ore il monte ore settimanali, che passano da 27 a 29.

7. Il Convitto intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di **internazionalizzazione** del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti [*ad es., Intercultura Onlus*]. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti, anche nell'ambito del *programma Erasmus+ 2021/2027* e della *Community eTwinning*.

Il percorso di internazionalizzazione e cittadinanza europea del Convitto "Carlo Alberto" si articola su due binari paralleli: l'azione immediata legata al finanziamento PN 2127 e la strategia a lungo termine definita dal nuovo piano Erasmus+ 2027-2032.

A. Azione Immediata: Progetto "Beyond Borders" (PN 2127)

In risposta all'Avviso pubblico prot. 167911/2026, l'Istituto ha formalizzato la candidatura per il progetto "Beyond Borders"

Finalità: Consolidamento delle competenze comunicative in lingua inglese (livelli B2 e C1) per gli studenti del 4° anno.

Allineamento: L'iniziativa risponde direttamente ai bisogni formativi emersi dal RAV e dalle rilevazioni INVALSI (Reading/Listening), puntando a colmare le lacune nella comprensione orale, produzione spontanea e uso autentico della lingua.

B. Strategia a Lungo Termine: Accreditamento Erasmus+ (2027-2032)

Il documento "Carlo in Europa" (approvato dal CD il 30.06.26) delinea la visione quinquennale per rendere la dimensione internazionale una componente stabile dell'offerta formativa.

Obiettivo 20%: L'intento è coinvolgere stabilmente il 20% degli studenti del Liceo e degli altri ordini di scuola (8–14 anni) in attività di mobilità.

Curricolo Verticale: Integrazione delle mobilità (di gruppo, individuali di breve e lungo termine) nel curricolo verticale, con focus su sostenibilità, cittadinanza attiva e innovazione didattica.

C. Iniziative Complementari

Oltre ai progetti Erasmus+ e PN 2127, il Convitto promuove percorsi di eccellenza per la cittadinanza globale, come il programma "United Network" in collaborazione con *Muner*, riconosciuti ai fini PCTO e orientamento in uscita.

Focus: Simulazione dei meccanismi ONU e partecipazione a forum internazionali (es. New York), riconosciuti ai fini PCTO e orientamento in uscita

Nomina di un docente funzione strumentale per l'internazionalizzazione e di un gruppo di lavoro formato da rappresentanti delle tre scuole annesse.

Nelle classi a indirizzo internazionale sarà estesa la proposta affinché alunne/i conseguano le certificazioni internazionali delle competenze linguistiche.

8. Come è noto dal corrente anno scolastico entrano in vigore per le sole classi prime della Scuola Primaria le Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Di seguito le indicazioni strategiche verso l'implementazione delle nuove Indicazioni Nazionali, mantenendo intatta la preziosa identità pedagogica del Convitto ("Senza Zaino" e "Montessori"). E' necessario un approccio che veda le nuove norme non come un vincolo, ma come un'opportunità per consolidare la qualità didattica già espressa nei nostri due modelli.

A. Sintesi Pedagogica: L'ambiente come "Laboratorio di Esplorazione"

Le nuove Indicazioni spingono verso l'essenzialità e il rigore. Propongo di integrare i due modelli seguendo questa linea guida:

- **Per i docenti Montessori:** valorizzate il rigore e la strutturazione del materiale per sostenere le competenze di base (scrittura, lettura, calcolo) richieste dalle nuove Indicazioni.
- **Per i docenti Senza Zaino:** utilizzate il "Sistema delle Responsabilità" e l'*Agorà* come strumenti concreti per far esercitare la cittadinanza attiva e la democrazia partecipata, pilastri dell'educazione civica previsti dalle nuove Indicazioni.
- **L'indicazione per entrambi:** progettate l'aula non solo come spazio di lavoro, ma come un "Paesaggio di apprendimento" in cui la lezione frontale sia ridotta al minimo, privilegiando la *Differenziazione dell'Insegnamento* (DI).

B. Trasporre le Nuove Indicazioni (Curriculum Maker)

Le Indicazioni richiedono un focus rinnovato su competenze "fondamentali". Per non ricadere in una didattica trasmissiva, suggerisco ai docenti di:

- **Scrittura e Grammatica (Senza Zaino/Montessori):** non limitatevi all'esercizio meccanico. La scrittura a mano sia sempre contestualizzata (es. scrittura di diari di bordo, istruzioni per le attività, "Istruzioni per l'uso" delle aree). La grammatica deve essere vissuta come strumento di precisione sociale, non come etichetta.
- **Geografia e Storia:** utilizzate la *Mappa Generatrice* per approcciarsi alle nuove Indicazioni in modo interdisciplinare. Il territorio non si studia solo sui libri, ma si esplora tramite "compiti di realtà" e osservazione scientifica del mondo, coerentemente con il metodo Montessori e l'apertura al territorio di Senza Zaino.
- **Pensiero Computazionale e AI:** inserite l'intelligenza artificiale nel solco del nostro approccio "digitale per la connessione". L'AI non deve sostituire la relazione, ma essere usata come risorsa (es. ricerca, analisi di testi) per potenziare il lavoro di gruppo e il pensiero critico, mai in isolamento individuale.

C. Gestire la Valutazione Formativa

Nonostante l'introduzione dei giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, ecc.), il Convitto deve mantenere la sua cifra distintiva.

- **Indicazione operativa:** Il giudizio sintetico è l'esito formale, ma la *pratica* resta descrittiva. Solleciti i docenti a mantenere le rubriche valutative e i momenti di restituzione descrittiva alle famiglie. Questo evita l'ansia da prestazione e trasforma la valutazione in una "mappa di crescita" per il bambino, allineandosi all'approccio pedagogico di osservazione scientifica (Montessori) e di valutazione mite (SZ).

D. Rafforzare la Comunità Professionale (Prossimi Step)

Per attuare questo cambio di passo in coerenza con le nostre reti:

- **Team Teaching Trasversale:** propongo di formare coppie di docenti (uno con expertise Montessori, uno Senza Zaino) per la progettazione dei moduli base di avvio anno. Questo riduce la percezione di "diversità" tra i due approcci.
- **Autoformazione su Valutazione:** come emerso negli ultimi incontri di Rete, possono essere organizzati (anche coinvolgendo esperti esterni o interni all'Istituto polo) momenti di confronto

specifico sulla "Valutazione Formativa" per garantire che i nuovi giudizi sintetici non scivolino in una valutazione puramente sommativa.

- **Coinvolgimento dei Genitori:** utilizziamo la loro partecipazione tramite "forme del dare" (sistemazione spazi, arricchimento curricolo) per spiegare loro le Nuove Indicazioni: la scuola non cambia solo perché lo chiede la norma, ma continua a innovare con gli stessi valori di ospitalità e comunità.

Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto deve essere integrato dalla sicurezza stradale introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177, dall'educazione finanziaria introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 e dalle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21.

Ricordo, infine, che la legge 104 del 9 giugno 2026 introduce il consenso informato preventivo delle famiglie per tutte le attività extracurricolari e di ampliamento dell'offerta formativa che riguardino temi legati alla sfera sessuale. La legge esclude in ogni caso le attività didattiche e progettuali su temi attinenti alla sessualità per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Restano ferme le Indicazioni nazionali, che per questi gradi di scuola prevedono solo contenuti di base come anatomia, differenze biologiche e funzioni riproduttive. Le scuole secondarie di primo e secondo grado sono tenute a richiedere il consenso informato preventivo, in forma scritta, dei genitori (o degli studenti stessi se maggiorenni) prima di avviare qualsiasi attività o progetto su sessualità e affettività non curricolare obbligatorio.

Il consenso va richiesto almeno sette giorni prima dell'attività, mettendo a disposizione delle famiglie tutto il materiale didattico che si intende utilizzare. La richiesta deve specificare finalità, obiettivi, contenuti, argomenti e modalità di svolgimento, oltre all'eventuale presenza di esperti esterni o associazioni coinvolte.

9. Il Collegio congiunto Docenti/Educatori ha deliberato il 30.06.26 il **Regolamento per l'utilizzo delle tecnologie di Intelligenza Artificiale (IA)** che, in coerenza con le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole di cui al D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, definisce le indicazioni relative alla programmazione delle attività che prevedono l'uso di strumenti di IA, i criteri per la scelta di strumenti di IA, l'eventuale insegnamento dell'IA all'interno dell'educazione civica. Inoltre nel Piano Annuale della Formazione sulla formazione che riguardano l'uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale.

10. Per ciò che riguarda i fenomeni del **bullismo** e del **cyberbullismo**, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18. Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, saranno confermate anche per l'anno scolastico 26/27 i servizi di sostegno psicologico alle studentesse e agli studenti, oltreché la prosecuzione del progetto *IN...SOSPESO* in sinergia con

l'Associazione *Sbulliamoci*. Quest'ultima iniziativa assume un valore strategico non solo per la prevenzione del bullismo, ma soprattutto per un'efficace e organico piano d'azione per la promozione del benessere di alunne e alunni.

11. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattica attraverso l'innovazione didattico-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa.

Formulo una in quattro assi operativi per **innovare la didattica** al Convitto "Carlo Alberto", passando dalla teoria alla prassi:

A. Flessibilità Organizzativa: "De-sincronizzare" il Tempo Scuola

Il limite principale alla didattica innovativa è spesso l'orario rigido da 60 minuti.

- **Azione:** implementare il **modulo orario flessibile**. Non è necessario cambiare l'intero orario, ma i Dipartimenti possono individuare "blocchi di innovazione" (es. moduli da 90 o 120 minuti a rotazione settimanale).
- **Perché:** questo permette di realizzare realmente le attività laboratoriali, il *Debate* o la *Didattica per problemi*, che sono impossibili da gestire in 60 minuti una volta considerati gli spostamenti e l'avvio delle attività.
- **Strumento:** utilizzare la **quota del 20% di autonomia** prevista dalla norma e dall'Atto di Indirizzo PTOF 25/28 per creare laboratori interdisciplinari (es. Scienze + Lingue o Matematica + Arte) che occupino questo spazio flessibile.

B. Istituzionalizzazione delle Metodologie: Dal "Consigliato" al "Curricolare"

L'Atto di Indirizzo PTOF 25/28 elenca metodologie eccellenti (*Flipped classroom, Gamification, Peer Education, Inquiry*). Il rischio è che restino iniziative dei singoli docenti "volenterosi".

- **Azione:** chiedo ai Dipartimenti di inserire **almeno una metodologia attiva** come standard di valutazione in ogni programmazione disciplinare.
- **Esempio:** se il Dipartimento di Scienze decide per la *Flipped Classroom*, questa non deve essere un'opzione, ma un'attività codificata nella programmazione, con tanto di materiali condivisi nel cloud o in una cartella condivisa.
- **Monitoraggio:** in sede di revisione dei programmi, il quesito non è "cosa avete insegnato", ma "quale metodologia attiva avete utilizzato per insegnarlo".

C. "Contaminazione Verticale": il Campus come Laboratorio

Nell'Atto di Indirizzo PTOF 25/28 si parla di "contaminazione tra sperimentazioni" (Montessori, C come Children, Liceo della Sostenibilità) :

- **Azione:** creare **"Consigli di Classe Verticali"** (o tavoli di confronto) dove docenti di ordini diversi si scambiano pratiche.
- **Innovazione:** un docente di Liceo che utilizza una strategia di *Gamification* può insegnare al docente della Primaria come applicarla ai bambini più piccoli (adattandola), e viceversa. Questo crea un'identità comune che supera la frammentazione degli ordini di scuola.
- **Obiettivo:** trasformare il Campus in una "comunità di pratica" dove la ricerca didattica è un bene condiviso.

D. Spazi come "Terzo Educatore"

Nell'Atto di Indirizzo PTOF 25/28 si esplicita esplicitamente "l'allestimento di ambienti di apprendimento".

- **Azione:** svincolare le aule dalla "classe-gabbia". Se la didattica è laboratoriale, l'aula deve poter essere riconfigurata in 2 minuti.
- **Innovazione:** Utilizzare i fondi per la manutenzione/arredi non per aggiungere cattedre, ma per rendere gli spazi mobili. Se un dipartimento (es. il Dipartimento Scientifico) desidera utilizzare una tecnica di *Debate*, deve avere a disposizione uno spazio dove i banchi si spostano facilmente.
- **Indicatori:** Includere nel PAI (Piano Annuale Inclusioni) e nel RAV l'uso degli spazi come indicatore di qualità: "Quante ore di lezione si svolgono fuori dall'aula tradizionale?".

Nella Scuola Secondaria di 1° grado in modo particolare. vanno concluse le opere, avviate con soddisfazione negli scorsi anni, di identificazione delle aule con la disciplina di insegnamento ivi prevista.

12. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
13. Il Piano dovrà essere predisposto a cura dei docenti coordinatori delle scuole annesse, dai docenti designati funzione strumentale e dai coordinatori del Campus per ciascuna scuola, entro il **1° ottobre 2026**, per essere portato all'esame del Collegio dei Docenti.

Il presente Atto, rivolto a tutte le componenti del Convitto, è acquisito agli atti, reso noto agli Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web www.convittonovara.edu.it



Il Rettore/Dirigente scolastico
Nicola Fonzo

NICOLA FONZO
07.09.2026 14:29:22 CEST

Referente del procedimento

Assistente amministrativa Angela Oliva

Tel: 0321 1890965

Mail: angela.oliva@convittonovara.edu.it